

Idee in psicoterapia

La psicoterapia e i suoi contesti

Vol.7 n.2-2014

Questa non è l'era moderna, né quella post-moderna: la nostra è un'epoca fluida, liquida, dominata da problemi centrati sulla mancanza completa di confini. Gli sviluppi tecnologici sono tumultuosi, la globalizzazione incalzante e parametri come la velocità, la quantità, il consumo, l'istantaneità ed il movimento dominano le nostre vite. Se ogni periodo storico è stato definito da un substrato economico, sociologico e politico specifico, generando un suo caratteristico e ben definito quadro psicopatologico, la dissociazione delle certezze che caratterizza i nostri giorni ancora non ci permette di avere una chiara visione della nostra realtà quotidiana di psicoterapeuti.

Non abbiamo più il potere di rimanere come spettatori esterni al cambiamento dello spazio terapeutico, è come se il paradosso di Schrödinger della fisica quantistica fosse applicato al mondo contemporaneo; non possiamo comprendere il nostro sistema società descrivendolo singolarmente, ma soltanto come sovrapposizione di più sistemi complessi, in cui ciascuna modifica ad uno dei sotto-sistemi determina istantaneamente un cambiamento anche negli altri.

Quindi è soltanto intervenendo in ambiti diversi, anche al di fuori della classica stanza di psicoterapia, che possiamo utilizzare quella che Albert Einstein chiamava "l'azione fantasmatica a distanza (delle particelle quantistiche)" e lo facciamo anche modificando ed aggiornando le nostre tecniche terapeutiche. Proprio questo è il senso del nostro volume, analizzare i vari contesti in cui opera la psicoterapia, mostrando come abbiamo declinato il lavoro di psicoterapeuti per adattarci alla modernità liquida.